

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Cagiola: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro no, Ascani, Ascitutto no, Cagiola, Cervo no, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli no, Grando, Marongiu, Palermo no, Penge, Ruscito no, Latini. Undici presenti, la seduta è valida.

Presidente Cagiola: Grazie dottoressa, apriamo il consiglio comunale e diamo lettura dell'ordine del giorno. Il primo punto: conferimento encomio alla Polizia di Stato per i fatti inerenti il terremoto di Amatrice. Punto secondo: accettazione espressa eredità lasciata dal sig...deceduto in Ladispoli il 21.08.2015. Terzo punto: mozioni e interrogazioni. Per quanto riguarda il primo punto, la presidenza chiede il rinvio del punto in quanto i beneficiari sono in licenza, e abbiamo concordato una nuova data per rendere la manifestazione ancora più completa elencando altri operatori delle forze dell'ordine. Il consigliere Ascani chiede la parola per una comunicazione, prego.

Consigliere Ascani: Grazie Presidente e buonasera a tutti. So che verrà trattato il punto nel prossimo consiglio, però ci tenevo a dire due parole stasera. Voglio ringraziare i volontari che si sono molto impegnati in quest'operazione di aiuto e solidarietà verso Amatrice e verso le popolazioni del terremoto, proprio iniziando dal collega Fabio Ciampa che siede qui accanto e che si è speso tantissimo. Sono veramente tante le persone e i volontari che si sono adoperati per questa questione. Ci tenevo a fare questo ringraziamento.

Presidente Cagiola: Ci associamo alle parole del consigliere Ascani ovviamente. E sul punto passo la parola al Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Buonasera a chi ci ascolta e a chi è in aula. Noi abbiamo già emesso i nostri comunicati sul grande impegno di questa Città. In riferimento all'ultimo comunicato che abbiamo emesso insieme al Comando della Polizia Municipale, in quanto responsabile anche della Protezione Civile locale, vogliamo dire, e quindi comunichiamo, per ora è sospesa la raccolta di beni in quanto si è raggiunta una quantità di materiale tale che per ora non è necessario

incrementare. La Protezione Civile Nazionale e Regionale chiederà di intervenire in modo specifico alle locali sedi della Protezione Civile quando sarà necessario.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ciampa.

Consigliere Ciampa: Buonasera a tutti. Volevo ringraziare tutte le persone che a testa bassa si sono messe a disposizione per Amatrice. Circa 60 persone organizzate con i turni. Anche oggi abbiamo consegnato a dieci ragazzi colpiti da malattia dopo Chernobyl, merce. Sabato andremo privatamente da famiglie in base a contatti che abbiamo ad Amatrice. Io sono rimasto colpito come tutti da Ladispoli e dal comprensorio che hanno dato tutto il possibile. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ciampa.

OGGETTO: accettazione espressa eredità lasciata dal signor S.A.M. deceduto in Ladispoli il 25.08.2015.

Presidente Cagiola: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: accettazione espressa eredità lasciata dal signor S.A.M. deceduto in Ladispoli il 25.08.2015. Relaziona l'assessore Trani.

Assessore Trani: Buonasera a tutti. Con questo deliberato, rispetto a quelli precedenti, si va ad accettare l'eredità lasciata da questo signore. La differenza è che il Tribunale, attraverso il cancelliere, ha effettuato l'inventario. Vado ad evidenziare quanto segue. Sono stati impiegati per il funerale Euro 3.000,00; per acquisto del loculo Euro 1.831,26; per la lapide Euro 1.000,00, pari a Euro 5.831,26, giusta determinazione dirigenziale n. 455 dell'8 marzo 2016. La restante parte di Euro 7.168,74 verrà devoluta alle sorelle del de cuius, così come stabilito da delibera del consiglio comunale n. 176 del 2015. La somma di Euro 26.310,66, verrà introitata dall'amministrazione comunale, ed in parte utilizzata per il pagamento delle passività a carico dell'eredità, quali le utenze domestiche e gli oneri condominiali, pari a circa Euro 2.000,00. Per quanto riguarda l'appartamento e il posto auto, il consiglio si riserva di adottare con successivo atto ogni decisione in merito al loro utilizzo e destinazione. Si propone di deliberare quanto segue. Di accettare espressamente ai sensi dell'art. 475 c.c., l'eredità lasciata al comune di Ladispoli dal sig. S.A.M., come da testamento olografo pubblicato dal Notaio Claudio Gallucci di Roma, rep. 31748, racc. 18129 in data 10.09.2015, registrato presso l'ufficio delle entrate di Roma 1, il 15.09.2015 al numero 23286/1T, giusto verbale di inventario redatto dal cancelliere del Tribunale di Civitavecchia il 16.06.2016. Di prendere atto che le spese dell'inventario e le altre spese sono a carico dell'eredità, ai sensi dell'art. 511 c.c.. Di prendere atto delle spese relative al funerale, acquisto del loculo e relativa lapide, sono state anticipate dall'amministrazione comunale, e saranno reintegrate con la somma rinvenuta in

contanti pari a Euro 13.000,00. Di stabilire che la differenza tra Euro 13.000,00 e quella determinata con determina dirigenziale n. 455 dell'8.03.2016, funerale, loculo e lapide, pari a Euro 5.831,26, per una differenza pari a Euro 7.168,64 verrà devoluta alle sorelle del de cuius. Di stabilire che l'amministrazione comunale introiterà nel proprio bilancio le somme di cui al libretto postale di Euro 7.336,61, e quella di cui al conto corrente bancario di Euro 18.974,05, con le quali provvederà al pagamento delle utenze domestiche e degli oneri condominiali pari a Euro 2.000,00 circa. Di stabilire che l'uso e la destinazione dell'appartamento lasciato in eredità sito in Via Claudia n. 16 e del posto auto adiacente all'immobile, formerà oggetto di successivo provvedimento. Ravvisata la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, dichiarare la delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs 267/00. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie assessore Trani. Interviene il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Solo per un doveroso ricordo del nostro concittadino che in un momento tragico ha pensato alla collettività. Mi sento ancora una volta di rivolgere un pensiero commosso a questa persona, alla quale abbiamo intitolato il centro di aggregazione di Via Milano.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il ringraziamento del Sindaco è quello di tutto il consiglio comunale. Mi unisco alle sue parole per questa persona che ha avuto un pensiero per la sua città in un momento drammatico e di sconforto. Grazie. Ovviamente voto favorevole.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Grando. Intervengo io come Presidente, ringrazio a nome di tutto il consiglio questa persona che ha devoluto i suoi averi alla città. Grazie di cuore. Possiamo procedere con la votazione del punto numero 2 così come relazionato dall'assessore Trani. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato.

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Cagiola: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: mozioni e interrogazioni. C'è la proposta di anticipare le interrogazioni e siamo tutti d'accordo. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. L'interrogazione che faccio nasce da molte segnalazioni ricevute soprattutto dai cittadini che vengono per l'estate e che hanno una seconda casa. Hanno difficoltà perché l'amministrazione aveva a suo tempo installato due isole ecologiche che dovevano essere utilizzate solo nei weekend per questo tipo di utenti, poi le toglie, fa un comunicato dicendo

che al più presto avrebbe messo nei weekend dei mezzi per poter depositare i rifiuti differenziati nel sabato e nella domenica. Oggi però si trovano in grande difficoltà. Vorremo sapere, l'amministrazione, avendo anche speso soldi per fare queste isole ecologiche, perché ad oggi non ha provveduto in tal senso, e quali provvedimenti intende attuare per risolvere questo problema.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Penge. Il Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: La soluzione che era stata indicata di fare due mini isole ecologiche alle uscite nord e sud della città, può ancora sembrare alla luce del buon senso una buona soluzione. Purtroppo siamo in una realtà dove se un luogo adibito a rifiuti non è sorvegliato, una percentuale di incivili rende quel luogo non più gestibile. L'ipotesi era, il sabato e la domenica quel posto era al servizio di chi aveva problemi per quanto riguarda il conferimento del rifiuto. Per qualche domenica è andata così. Poi durante tutta la settimana, gli incivili hanno pensato che quello fosse un ritorno alle discariche di una volta. Di fatto c'è stata una non accettazione da parte di una percentuale di persone con gravi problemi per esempio a Via Palo Laziale per gli abitanti della zona che hanno avuto davanti alla propria abitazione quello che accadeva quando c'erano dieci cassonetti. Siamo stati costretti a togliere queste mini isole ecologiche, e quindi il pomeriggio del sabato e della domenica c'è un addetto con il camioncino al quale ci si può rivolgere per conferire rifiuti e per essere divisi nel caso ancora non lo fossero. Questo è accaduto. Non è una nostra responsabilità. Purtroppo è dipeso dall'abuso di alcuni cittadini che ci ha costretti ad agire così.

Consigliere Penge. Come sappiamo sulla differenziata ci sono stati gli incivili. Dato che questi cittadini, la maggioranza civile, paga una tassa elevata, avendo una seconda casa, è chiaro che si aspettavano un maggiore controllo, magari mettendo le telecamere, facendo passare i vigili. Nel momento in cui dice che c'è un operatore a disposizione, bisogna capire se la ditta chiede dei soldi oppure no. Queste cose vanno riviste in commissione magari.

Sindaco Paliotta: L'obiettivo è sicuramente di garantire il miglior servizio possibile. Va bene magari ulteriormente convocare il responsabile del nostro servizio e la ditta in commissione e chiedere cosa si può fare per migliorare ancora. Comunque la realizzazione delle isole ecologiche è stata a carico della ditta. Alla ditta costa di più pagare un dipendente che sta lì la domenica pomeriggio. Si era iniziato a controllare con i vigili urbani nel pomeriggio. Il problema arrivava con la notte. Tra l'altro, stasera i telegiornali dicevano come Milano con il 54% di differenziata sia la seconda città d'Europa per quanto riguarda la qualità del servizio. Sicuramente il livello di Milano è altissimo, però il 54% la fa essere la seconda città d'Europa. Noi siamo arrivati al 72%. Vorremo

che questo eccezionale risultato, che ci colloca al primo posto della Provincia di Roma, possa essere raggiunto anche per la pulizia stradale e la raccolta stradale che ancora non sono soddisfacenti.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Io ho due interrogazioni. La prima riguarda l'asilo nido di Via Louisiana, ma prima vorrei fare una segnalazione al Sindaco, visto che l'assessore ai servizi sociali non c'è. Mi è stato comunicato che ai titolari di alcune strutture per l'infanzia è stato comunicato dagli uffici comunali che è possibile far portare da casa il pasto ai bambini con età inferiore ai tre anni, cosa che notoriamente è vietata dalla legge vigente. E questo potrebbe far incorrere le strutture alla violazione della normativa. Pregherei l'amministrazione di fare una verifica su questo e dare una corretta informazione ai gestori di queste strutture. Procedo invece con l'interrogazione che riguarda la struttura di Via Louisiana che dovrebbe essere adibita ad asilo nido. Sappiamo che la struttura è stata ultimata da parecchio tempo e già in passato era stata annunciata l'imminente apertura. La struttura al momento è invece chiusa e non è stato effettuato nemmeno il bando per la gestione. La domanda che vogliamo fare è quali sono i motivi di questo ritardo e poi se ci sono dei tempi certi per la sua apertura e messa in funzione. Grazie.

Presidente Cagiola: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Diciamo che fosse l'asilo nido di immediata apertura o facile apertura io non l'ho mai detto perché sapevamo una cosa. La Regione Lazio ha finanziato l'opera e tutto è andato bene, il cantiere è finito, le procedure sono state tutte ultimate, ma proprio perché è la Regione a finanziare l'opera, ha cercato di imporre che la gestione fosse direttamente del comune, ma questo si scontra con altre normative che dicono che i comuni non possono assumere. Siamo stati per lungo tempo in questa contraddizione. Non è un problema solo nostro, per altri comuni è stato così. Adesso possiamo andare a un bando che individui una cooperativa, un'associazione o altro che possa gestire la struttura a tariffe che il comune potrà determinare. Una soluzione intermedia era questa. Poteva il comune stanziare una somma in bilancio a parziale ristoro della quota mensile, e anticiparla per la Regione che avrebbe pagato l'anno successivo. Purtroppo le problematiche di bilancio, non ci hanno permesso di mettere nessuna posta in bilancio. Quello che noi faremo sarà mettere a disposizione del soggetto che verrà la struttura e chi gestirà l'asilo nido potrà partire dal fatto che la struttura viene data dal comune che fisserà delle tariffe massime. Io approfitto del momento per leggervi una lettera. Non è tanto importante chi la scrive, sono dei funzionari comunali che mandano delle disposizioni. Vi prego di ascoltare qual è la situazione finanziaria del nostro comune che, dopo aver tagliato in questi anni la spesa, siamo a quattro milioni di euro come

spesa pubblica rispetto a quattro anni fa. Un nostro tecnico dice a tutte le persone che lavorano in quel settore, sentito il responsabile del settore in riferimento alla nota questione di carenza di fondi del servizio, parliamo della manutenzione scolastiche, si dispone a che tutto il personale del servizio, come indicato per le vie brevi, ogni intervento manutentivo sugli immobili comunali scolastici, dovrà essere limitato all'uso del personale operaio del comune a disposizione, utilizzando materiale di scorta disponibile in magazzino. Non sarà autorizzata alcuna spesa successiva alla data odierna. Parliamo di 18 edifici scolastici. La necessità di ulteriori interventi, lavori o forniture che possano comportare impegni anche minimi sulla spesa corrente, dovranno essere riferiti tempestivamente allo scrivente, e acquisti preventivi necessari, per sottoporli al responsabile del settore al fine di individuare la fonte di finanziamento ed evitare possibili debiti fuori bilancio, ovvero determinare tempestive strategie per evitare disservizi all'utenza in particolare scolastica. Noi siamo costretti a dire che siccome, dopo aver tagliato dalle nostre indennità, gli amministratori del comune di Ladispoli non prendono indennità da qui al 31 dicembre, siamo qui gratuitamente. Abbiamo tagliato tutto, siamo arrivati che iniziano le scuole e un tecnico dice, guardate, il capitolo è esaurito, fate tutto con gli operai del comune che sono tre con le scorte di magazzino. E se ci dovesse essere qualche necessità particolare ne dobbiamo discutere. In questa situazione, per la quale Ladispoli è penalizzata in maniera incredibile rispetto alla media dei comuni italiani, perché la spesa storica è ferma da 15 anni e noi abbiamo una crescita demografica impressionante. In questa situazione la Regione voleva che noi cercassimo Euro 150.000,00 per aprire l'asilo nido. Quello che il comune metterà sarà la struttura e apriremo in questo modo. Se avessimo avuto quella somma, avremmo aperto sette mesi fa. Stiamo preparando il bando che uscirà nel giro di un mese e mezzo in ogni caso.

Consigliere Grando: Grazie. Lei a cambiare discorso è il numero uno. Per carità, è tutto molto interessante ed importante, però voi amministrare da vent'anni quindi il problema l'avete creato voi. Lei ha detto che non ha mai affermato che l'asilo avrebbe aperto a breve. Io ho un articolo del febbraio 2015 dove l'assessore Pierini dice che entro la primavera del 2015 la struttura avrebbe aperto, e l'assessore Ussia affermava, stiamo predisponendo il bando che uscirà entro la primavera del 2015. Se già il percorso era quello, certo scrivere il bando non è facile, ma è normale che una struttura è ferma da un anno perché non si scrive un bando? Le giustificazioni a un certo punto finiscono. È possibile avere una data, salteremo un altro anno? Altrimenti prendiamo atto che c'è ancora solo incertezza e ne prendiamo atto. Grazie.

Sindaco Paliotta: Dire che le difficoltà economiche di Ladispoli le abbiamo create noi, è vero che stiamo in campagna elettorale, chiunque sarà l'amministratore futuro, avrà lo stesso bilancio, avrà

quattro milioni in meno rispetto a quanto questo comune dovrebbe avere di diritto. Chi sarà al posto mio tra qualche mese, sarà costretto a dire le stesse cose. Noi abbiamo 103 dipendenti e ne dovremmo averne 240. A Ladispoli ogni mille abitanti ci sono 2,3 dipendenti. I comuni che hanno raddoppiato gli abitanti sono una trentina. Gli altri vivono una situazione diversa. Io farò di questo argomento, la mancanza di personale, di fondi una battaglia che non servirà a me ma per il futuro. Io l'ho cominciata tre anni fa insieme ad altri sindaci. Per ora risultati non ce ne sono stati. Io comunque la continuerò perché è una ingiustizia per i nostri dipendenti che sono arrivati allo stremo. Non difendo me stesso, difendo i dipendenti comunali e questa città che non merita di essere trattata male dal Governo. Questa cosa noi la porteremo avanti. Amministrare una città come questa e passare per quelli che non sanno tappare le buche o tagliare gli alberi o sentire che i dipendenti lavorano poco, io non ci sto. Noi abbiamo il rapporto più basso tra dipendenti comunali e abitanti. Quello che lei ha letto si riferiva al bando che comunque dovevamo...omissis...la Segretaria magari ci può aiutare. L'asilo può aprire non per forza all'inizio dell'anno scolastico. Possiamo stare tranquilli che da qui a cinque mesi le procedure saranno ultimate.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Prego consigliere Grandò.

Consigliere Grandò: Grazie. Non è che mi ritengo molto soddisfatto, anche stavolta il discorso è cambiato ed è andato su altre cose. Praticamente sarà per il prossimo anno. Va bene. La seconda interrogazione riguarda l'ordinanza numero 77 del 9 giugno 2016 che tra le altre cose, impone degli orari di apertura e chiusura agli esercizi di vicinato di natura alimentare. L'orario di chiusura massimo è le 21:00, e l'apertura non prima delle 06:00. Questo dal 15 maggio al 15 settembre. Dal 16 settembre al 14 maggio, l'apertura non può essere prima delle 7:00 e la chiusura non dopo le 20:00. Le motivazioni che hanno portato il Sindaco ad emettere questa ordinanza sono scritte nell'ordinanza e non sono del tutto condivisibili. Leggo direttamente, preso atto che nel territorio comunale esistono varie attività commerciali di vicinato alimentari, nate da attività di vicinato etniche, e tali attività usano restare aperte per tutto l'arco delle 24 ore e soprattutto nelle ore serali e notturne continuano a vendere alcolici e superalcolici a persone in evidente stato di ebbrezza e minorenni come da recenti verbali. Che tali luoghi sono divenuti punti di ritrovo per persone che abusano di sostanze alcoliche, stupefacenti eccetera, per questi motivi si è resa necessaria questa ordinanza. Premesso che non sono d'accordo con le motivazioni perché se c'è qualcuno che non rispetta le leggi bisogna colpire quello e non emanare un'ordinanza che va a penalizzare tutti quanti. In via sperimentale si può provare anche una cosa del genere. Quello che purtroppo mi viene segnalato da numerosi esercenti, che sono quelli che le leggi le rispettano, è che loro l'ordinanza la rispettano e la mettono in pratica. Quelli per i quali si è fatta l'ordinanza, non la rispettano. Le cose

sono due. O le ordinanze si fanno e poi si applicano le sanzioni se non vengono rispettate, oppure lasciamo perdere perché tanto le ordinanze le rispettano solo le persone oneste. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Grando. Prego il sindaco.

Sindaco Paliotta: Intanto ci sono poche competenze dirette del sindaco sulla vita sociale e l'ordine pubblico. I sindaci possono determinare gli orari in base alla situazione reale. Ricordo quello che accade in certi quartieri delle grandi città di notte, dove l'alcol ha preso una strada terribile e i più intossicati dall'alcol sono i ragazzi dai 15 ai 22 anni. A Ladispoli siamo arrivati con una ragazzina in coma etilico al pronto soccorso. Pensare di far girare pattuglie fino alle sei del mattino, non è la soluzione, anche perché non ci sono. Abbiamo preso questa decisione. Io, alimentari veri che stanno aperti fin dopo le 21:00, a parte la grande distribuzione, non me ne ricordo tanti. Abbiamo anche detto che chi dava certe garanzie, poteva fare domanda di eccezione. Io ho rapporti di forze dell'ordine, sia dei carabinieri che dei vigili urbani di chiusure, di multe e di verbali che attestano la chiusura di questi locali dopo le sanzioni. Questi sono falsi alimentari durante il giro, e poi iniziano a smerciare alcol dalle nove in poi. Li abbiamo colpiti tutti? Non lo so, ma ne abbiamo presi tanti. Una sera sono andato io direttamente in un locale ed hanno chiuso quella sera. Sono stati fatti 32 verbali, diverse chiusure. Poi certo, pensare che uno abbia risolto il problema per sempre no. Preannuncio che ci sarà un altro problema che è quello della esposizione della frutta e verdura fuori dai negozi. Anche lì dovremmo lottare per far capire che non possiamo avere venti metri di frutta sulla strada. Anche lì qualche verbale uscirà fuori. State tranquilli che abbiamo cominciato a colpire in maniera pesante a chi va molto oltre, ed arriveremo anche alla revoca di qualche licenza. I primi a dirci che non è facile sono le forze dell'ordine. Non è una battaglia che si vince una volta per sempre. Però i risultati ci sono. Quest'estate abbiamo limitato tantissimo l'abuso di alcol. Sicuramente si poteva fare di più. Il problema è serio, grave. Penso che abbiamo ottenuto buoni risultati, però è una battaglia difficilissima. Scopriamo addirittura che ci sono i venditori ambulanti di alcol in città. Possiamo dire a chi è nesto e rispettoso che è possibile avere anche delle deroghe motivate, noi ne abbiamo data qualcuna. Prima di emanare quell'ordinanza ho fatto un confronto con i vigili urbani e gli alimentari che conosciamo da una vita, arrivati alle 21:00, non hanno grandi esigenze di apertura. Io mi impegno a fare un report in base a quello che ci diranno le forze dell'ordine per migliorare questa battaglia. Al bar si può prendere l'acologico solo seduti e a certe condizioni per esempio. La grande distribuzione che può stare aperta 24 ore su 24, non può vendere alcol dopo un certo orario.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Per dire che per noi è una questione di rispetto delle regole. Se valgono per chi osserva le norme ed è rispettoso, devono valere anche per chi non lo è. E visto che ci sono stati ottimi risultati, mi impegno con lei ad inviarle segnalazioni se ci sono esercizi fuori orario e provvedere. Grazie.

Sindaco Paliotta: Va bene anche così. Devo dire che quella notte fu il consigliere Ciampa a mandarmi un messaggio. Quindi va bene anche questo perché contro questo problema dobbiamo fare tutto il possibile.

Presidente Cagiola: Dobbiamo dire che questa estate numerose volte anche da consiglieri comunali abbiamo assistito a numerose operazioni delle forze dell'ordine di Ladispoli. Possiamo avere un report di questi interventi. È stata una stagione di intensi controlli, posso confermarlo. Così come è successo con i controlli stradali; anche in questo caso sono stati fatti controlli a tappeto. Vi voglio invitare a fare le foto perché il sottoscritto per evidenziare una violazione di una frutteria etnica ha per esempio subito minacce. Bisogna utilizzare le forze dell'ordine. Limitatevi a fare le segnalazioni. In merito alla segnalazione fatta prima dal consigliere Grando, circa i pasti degli alunni che possono essere portati da casa, risponde il consigliere Crimaldi in qualità di delegato. Prego.

Consigliere Crimaldi: Grazie Presidente. Gli uffici non si sono mai permessi di dire alle famiglie di portare il pasto da casa. I bambini sono 1105 che frequentano la scuola dell'infanzia divisi tra tempo pieno e ridotto. Da oggi tutti i bambini a tempo pieno effettuano la refezione scolastica. Non è possibile per i genitori dare il pasto da casa perché è contro la legge. Volevo sottolineare questo fatto perché i bambini fino a tre anni in percentuale utilizzano la refezione scolastica, quasi il 50%. Però se qualche genitore ha detto che gli uffici hanno detto queste cose, io posso confermare che non è vero. Io ho fatto una riunione con i presidi il 5 settembre e pure loro hanno sottolineato questo aspetto. Se dopo l'orario di chiusura della scuola, il bambino si dimentica la merenda, non è ammesso nemmeno entrare negli edifici scolastici per portarla. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Crimaldi. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Io capisco che il delegato voglia difendere l'operato degli uffici, io ho chiesto solo di fare una verifica. È stato riferito a titolari di strutture per l'infanzia non ai genitori. Però se lei è convinto che questo non è successo, io ne prendo atto. A me risulta diversamente altrimenti non sarei venuto qui a dirlo. Comunque ringrazio il delegato.

Sindaco Paliotta: Lei sta dicendo di verificare se c'è stata una comunicazione da parte dei nostri uffici? Se c'è stata una lettera che autorizza a questo? No. Vabbè, comunque verifichiamo.

Presidente Cagiola: Prego consigliere Ciampa.

Consigliere Ciampa: Sì grazie, sull'interrogazione in merito agli alcolici. Quest'estate ho ricevuto due segnalazioni. Una su una traversa del Viale e una su Via Duca degli Abruzzi. Locali a mezza serranda che davano alcolici a ragazzi di 14 anni. Io una sera sono andato a controllare. Ho disturbato il sindaco dopo le 23 ed è arrivato con la pattuglia. La maggior parte delle persone sono contente di quest'ordinanza. Tutto qui.

Presidente Cagiola: Prego consigliere Asciutto.

Consigliere Asciutto: La mia interrogazione riguarda il Cerreto. Ne ho due. Volevo sapere a che punto sta la metanizzazione che tutti aspettano e sembra che non si arriva mai a conclusione. La seconda riguarda la polizza fideiussoria che il comune ha riscosso. Vorrei sapere quando inizieranno i lavori di rifacimento delle strade e delle aree verdi. Volevo inoltre informare il consiglio e i cittadini che i liquidatori hanno inviato delle lettere per la riscossione dei pagamenti e si parla anche delle aree verdi. La mia domanda è questa. Ma viene pagata due volte questa riscossione. Volevo inoltre evidenziare che il consiglio dei liquidatori è stato sfiduciato nel 2008 e chiedo a che titolo oggi il presidente del consiglio dei liquidatori, intende ancora firmare richieste di pagamento. Il comune dovrebbe rispondere a questo potere che io ritengo illegittimo. Non hanno nessun potere di firma e di riscossione. C'è una sentenza a favore del comune. Volevo sentire il sindaco in merito a questi punti e chiedo che venga verificata la legittimità del presidente del consiglio dei liquidatori. Grazie.

Presidente Cagiola: Risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Per quanto riguarda la metanizzazione, i comuni fanno parte di un ambito territoriale e il comune capofila è Civitavecchia. Oì abbiamo svolto le nostre incombenze, e adesso la gara la deve fare il comune di Civitavecchia. nell'oggetto di gara abbiamo messo anche l'estensione della rete del metano al Cerreto ed alla zona artigianale. Io non so darle gli ultimi aggiornamenti perché la questione è seguita da un nostro tecnico. Eventualmente su questo sentiamo direttamente lui, la metto in contatto direttamente con lui. Noi abbiamo provato ad incontrare l'Italgas e l'Eni sulla situazione attuale. Purtroppo quel contratto firmato allora con il Consorzio e non possiamo intervenire. Sicuramente la nuova rete potrà passare. Abbiamo chiesto l'Italgas di farlo adesso, ma ci hanno risposto che devono aspettare la gara. Per quanto riguarda

l'altro aspetto, vorrei che fosse chiaro a tutti questa distinzione. La polizza fideiussoria che è stata riscossa riguarda il completamento della rete stradale. Su quello ci sono due incognite. In questa fase non possiamo fare gare d'appalto perché stiamo aspettando la centrale unica degli appalti. Noi abbiamo fatto la delibera per stare con gli altri comuni ma la centrale ancora non è partita. Stiamo valutando se andare con la centrale unica della Città Metropolitana. Da soli non possiamo agire. Il fatto del verde, c'è una sentenza che obbliga il consorzio, però non sono stati introitati i soldi delle aree verdi dal comune. Quello che lei dice, ci stupisce che il consorzio continui a chiedere soldi. Io penso che i cittadini del Cerreto possano presentare una istanza al tribunale di Civitavecchia. Per quanto ci riguarda, i rapporti sono ormai conclusi.

Consigliere Ascitto: Grazie Sindaco. È dunque d'accordo con me perché sono atti illegittimi. Invito i cittadini ad organizzarsi per far rispettare ai liquidatori la legge. L'altra interrogazione riguarda il regolamento sugli animali. Noi abbiamo votato un regolamento che riguarda la tutela degli animali, però abbiamo un problema. Il nostro regolamento tutela anche i luoghi dove nascono questi animali. Alcuni residenti si sono ritrovati con tantissimi felini nel loro condominio, e chiedono se sia possibile rimuoverli da lì perché alcuni sono allergici. Io chiedo se il nostro regolamento può essere rivisitato per problemi di salute. Quando rischia la salute dell'essere umano, credo che bisogna dare facoltà alle persone di potersi difendere e tutelare. Chiedo al Sindaco se è possibile convocare una commissione e creare una modifica al regolamento che vieta lo spostamento dei felini dal luogo in cui nascono. Grazie.

Sindaco Paliotta: Naturalmente il consiglio comunale può tramite la commissione rivedere il regolamento. Penso sia necessaria la rivisitazione anche i altri punti che si sono dimostrati difficili da gestire.

Presidente Cagiola: Grazie. Altri interventi? No. Chiudiamo le interrogazioni. Non ci sono mozioni per stasera, quindi avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, chiudo il consiglio comunale alle ore 22:36. Buonasera e grazie.

